

LA MARMOTTA

a cura di ANDREA GHIRARDINI

“Se tutti i fiori piccini volessero essere rose, la natura perderebbe la sua veste di primavera, i campi non sarebbero più smaltati di infiorescenze” (Santa Teresa di Lisieux)



www.stefanotorriani.it

In Rete si possono trovare numerosi siti che ci permettono di approfondire la nostra passione e cultura botanica.

Tra i migliori in lingua italiana, per completezza e solidità scientifica si evidenziano, nell'ambito del progetto Dryades, il grande Portale della flora spontanea d'Italia <http://dryades.units.it/floritaly/index.php> e Acta Plantarum <https://www.actaplantarum.org>

PORTALE DELLA FLORA SPONTANEA D'ITALIA



È stato presentato nel giugno 2018 il Portale della flora spontanea d'Italia, un progetto coordinato dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa, dal Museo di Storia Naturale di Milano e dal Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino, che ha visto al lavoro in team 50 botanici italiani e stranieri.

È stato presentato nel giugno 2018 il Portale della flora spontanea d'Italia, un progetto coordinato dal Dipartimento di Biologia dell'Università di Pisa, dal Museo di Storia Naturale di Milano e dal Centro Ricerche Floristiche dell'Appennino, che ha visto al lavoro in team 50 botanici italiani e stranieri.

Il nuovo Portale della Flora Spontanea d'Italia, corredato da immagini e mappe distributive, illustra tutte le piante che crescono spontaneamente in Italia

Un portale accessibile a tutti, inventario completo delle piante spontanee del nostro Paese, sia autoctone (8195), sia alloctone o aliene, ovvero introdotte intenzionalmente o accidentalmente dall'uomo in aree diverse da quelle in cui sono originarie (1597).

Il portale della flora d'Italia è un sito

pubblico nato per elencare e ricercare le piante presenti nel nostro Paese. Il portale organizza i dati tassonomi-





ci, nomenclaturali e distributivi derivanti dalle recenti checklist delle piante native e aliene d'Italia (e dei loro successivi aggiornamenti), con collegamenti a risorse provenienti da altri progetti: raccoglie insomma l'elenco delle piante che sono presenti in Italia.

Se state cercando la descrizione di un fiore o di un albero, è quasi certo che qui riuscirete a trovarla nell'elenco di oltre 11.000 specie e sottospecie di cui 1708 crescono esclusivamente in Italia. È un vero tesoro floristico alla portata di tutti e la lettura di alcune pagine di introduzione (cercate nella barra in alto "Info") vi permetterà di capire i vari filtri usati per affinare la ricerca.

Vi basta entrare nel menu della ricerca, scrivere il nome italiano o scientifico della pianta e premere il pulsante. Se evitate di compilare i campi e premete solo sul pulsante di ricerca, vi comparirà l'elenco di tutte le voci presenti.

Se invece siete un po' più esigenti o esperti, potete filtrare anche per famiglia, regione d'Italia o tipologia di specie, includendo o escludendo quelle volute.

L'Italia risulta essere al primo posto in Europa (e al secondo nell'area mediterranea, dopo la Turchia) per la ricchezza del patrimonio floristico. Toscana, Piemonte, Lombardia e Abruzzo sono le regioni italiane con il più alto numero di entità autoctone. Tanta ricchezza botanica investe però gli italiani della grande responsabilità della sua conservazione: 26 specie censite sono probabilmente già estinte.

L'Italia deve anche affrontare il pro-

blema dell'invasione delle piante aliene infestanti: è infatti ai primi posti della classifica europea dei Paesi che vedono minacciata la propria biodiversità da questo tipo di attacchi. Delle 1597 specie alloctone diffuse nella natura italiana, 157 sono state introdotte prima della scoperta dell'America nel XV secolo, e ben 1440 in seguito. Le prime, dette archeofite, hanno avuto modo di integrarsi armonicamente con la flora autoctona, mentre una parte delle altre, dette neofite, causa problemi alla salute (ad esempio l' Ambrosia), alla biodiversità, all'agricoltura ed ai manufatti, fino a mettere a rischio la stabilità delle zone archeologiche. Un caso diffuso ed evidente in tale senso è quello dell'ailanto, detto anche "l'albero del paradiso", una pianta originaria delle Cina che ha forza di spaccare con il tempo muri e tubazioni. L'inventario completo di tutte le spe-

cie è fondamentale per qualsiasi monitoraggio, pianificazione e azione di conservazione. Grazie all'Università di Trieste (Progetto *Dryades* del Dipartimento di Scienze della Vita) tutti questi dati sono stati resi disponibili online sul Portale accessibile a tutti, sia agli addetti ai lavori (ricercatori, gestori delle aree protette, amministratori) sia agli appassionati.

Il progetto *Dryades*, iniziato alla fine degli anni '90, raggruppa tutte le iniziative ed i progetti coordinati dall'Università di Trieste nel campo della Biodiversity Informatics.

Il Sito verrà aggiornato periodicamente (due volte all'anno) e sarà collegato in link anche ad altre risorse accessibili in rete, tra cui quelle di *ActaPlantarum*, il principale Forum italiano di appassionati di botanica, e il futuro progetto di cartografia floristica online "Wikiplantbase", in via di rapida evoluzione.

ACTA PLANTARUM



È un prezioso sito collaborativo che raccoglie, in modo organizzato, il

contributo di oltre 1.000 utenti appassionati. Contiene accurate schede di oltre 2.000 specie, un ottimo dizionario, una guida alla morfologia vegetale e tante altre risorse di grande interesse per tutti gli appassionati.

Il progetto *Acta Plantarum* è un progetto open source finalizzato allo studio della Flora spontanea d'Italia. Come esplicitato nella presentazione del sito, il "progetto è "open source" non solo perché basato su strumenti

di "open source", ma perché la crescita e progresso nel raggiungimento degli obiettivi fa affidamento essenzialmente sulla collaborazione via Internet di chiunque voglia partecipare, pur riconoscendo la piena proprietà e disponibilità delle opere da ciascuno pubblicate". Lo sviluppo condiviso del progetto consente insieme un arricchimento personale e una migliore qualità del risultato.

La partecipazione al progetto, che avviene tramite l'invio dei propri contributi attraverso un Forum di discussione, è gratuita ed è preceduta da una semplice registrazione. Ogni

iscritto accetta al momento della registrazione di rispettare un regolamento che definisce le poche ma necessarie regole che garantiscono la libera circolazione delle informazioni scientificamente corrette nel rispetto dei diritti e della personalità del singolo partecipante.

Cuore del progetto è il Forum suddiviso per argomenti volti principalmente all'approfondimento delle conoscenze relative alle piante spontanee presenti sul territorio italiano e ai loro habitat.

Vi si possono trovare dibattiti di elevato significato scientifico ma vi sono anche spazi in cui trovare conferma ad una determinazione floristica o, anche, in cui porre quesiti da appassionati "neofiti".

All'interno del progetto sono attive altre preziose aree consultabili di utilizzo pratico che caratterizzano lo spessore scientifico del sito web.

Vi è una ricchissima galleria fotografica in continuo aggiornamento, una

serie di schede botaniche delle specie più significative, un glossario illustrato, un utilissimo dizionario etimologico ed una piccola ma completa descrizione della morfologia vegetale.

Finalità principale degli ideatori del progetto è che il sito sia un luogo di dialogo ma anche un'occasione di diffusione della cultura naturalistica che coinvolga un numero sempre maggiore di persone istintivamente attratte da far crescere in conoscenza e consapevolezza: fondere la voglia di conoscenza e di rigore scientifico con il divertimento, la curiosità, la meraviglia. Il successo, insomma, di un vero progetto condiviso.

A pagina 39: *Centaurea nervosa*

A pagina 40 in alto: *Astragalus-alpinus*

A pagina 40 in basso: *Epilobio* o garofanino di Fleischer

In questa pagina: Giglio Martagone sul Monte Bianco

